



## Rassegna stampa SOCIALE

Ufficio stampa e  
Comunicazione Gesco  
Lunedì 3 Febbraio 2020

*La storia*

## Autismo, lettera a Mattarella “Mia figlia invisibile per la nostra sanità”

La storia di Eleonora e della figlia Giulia, affetta da autismo, non è di quelle che si possano ritrovare raccontate con efficacia in un film di successo (come l'ultimo diretto da Gabriele Salvatores). Perché non ha nulla di romanzesco cui fare appello. È una storia di ordinaria disperazione. Che Eleonora affronta con grinta, ma ben sapendo che sua figlia ed i tanti malati di autismo che abbiano superato i 18 anni diventano invisibili per la nostra sanità e non hanno figure specialistiche di riferimento nel Sistema sanitario nazionale. La grinta di Eleonora è giunta sino al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Cui la donna ha inviato una lettera, con posta elettronica certificata, per fare appello alla sua sensibilità e al suo cuore e al suo senso dello Stato. “Le scrivo dopo aver tentato varie strade, senza grandi risultati, per denunciare una situazione incresciosa nella quale vivono i soggetti affetti da autismo, piccoli e grandi, nella zona in cui vivo”. Eleonora è di Ercolano ed aveva visto con grande favore l'apertura del Centro per l'autismo (ambulatorio per la diagnosi precoce dei disturbi dello spettro autistico) nell'ospedale Maresca di Torre del Greco. Ma non basta. «Abbiamo posto all'Asl Napoli 3 Sud le questioni che pesano sulla vita degli autistici e delle loro famiglie: i piccoli sono costretti a lunghissime e spesso estenuanti liste di attesa presso i vari Centri accreditati, ed i maggiorenni sono lasciati alle sole cure familiari. Per le violente crisi di comportamento possono solo aspirare al Tso, il trattamento sanitario obbligatorio”. I percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali riguardanti l'autismo, spesso annunciati, restano nel limbo, mentre per ogni ragazzino autistico la tempestività degli interventi terapeutici e riabilitativi è fondamentale. E le famiglie li affrontano, spesso, di tasca propria, dinanzi alla latitanza della Sanità pubblica. “Ca-

ro Presidente - ha scritto Eleonora a Mattarella - confido nella sua enorme sensibilità e le chiedo di sostenermi in questa battaglia di civiltà e di diritti fondamentali”. Sulla vicenda è intervenuto anche l'avvocato Giuseppe Fortunato, difensore civico della Campania, che ha scritto alla Asl Napoli 3 Sud, parlando di “situazione disumana che non può essere tollerata” e chiedendo chiarimenti sulle mancanze denunciate, con una relazione entro 20 giorni.

– b.d.f.



Inaugurato nel '76 a Mergellina: 200 posti

# Addio Ostello della gioventù

## “C'è il boom turismo non fateci chiudere”

di **Ilaria Urbani**

Fuori la facciata anni '60 è da rifare, ma dentro il telefono continua a squillare. Chiamano ancora da tutto il mondo per alloggiare all'Ostello internazionale della Gioventù, ma i dipendenti non possono accettare più prenotazioni.

L'ultima è una comitiva di francesi che rimarrà per una notte, domani sera. La grande struttura ricettiva, inaugurata nel 1976 a Mergellina, dopo l'apertura nel 1968 a Posillipo, lunedì chiuderà. Proprio nel bel mezzo del boom turistico della città, il curatore fallimentare riporterà le chiavi dell'edificio di sette piani, che affaccia sul Golfo di Napoli, alla Regione.

L'Ostello, che ha accolto in mezzo secolo migliaia e migliaia di turisti

da tutti gli angoli del globo, tornerà nelle mani dell'ente di via Santa Lucia. Lo prevede il contratto di locazione: in caso di fallimento della società, l'Ostello torna nelle mani del proprietario. L'Ostello è gestito dall'Aig - Associazione italiana alberghi per la gioventù (che faceva parte anche del decreto "salva imprese"), che è fallita accumulando milioni di debiti.

Negli ultimi anni hanno chiuso i battenti anche le strutture di Firenze e Palermo. A raccontarci il fallimento dell'Ostello di Mergellina, 200 posti, molti vista mare, è la direttrice Fiorella Persico, che in questa struttura è anche nata e ci lascia il cuore: suo padre Ugo è stato il primo direttore dell'Ostello della Gioventù di Napoli. «Abbiamo fatto di tutto per evitare il peggio, ma oggi ci troviamo a poche ore dalla

chiusura. Da lunedì - spiega la direttrice 49enne - siamo sospesi o licenziati, la Regione ci sta vicino e ci ha assicurato che interverrà al più presto. Siamo rimasti sei dipendenti. Speriamo che chi si aggiudicherà l'attività ci riassume e che si creino sinergie con imprenditori del territorio per rilanciare l'attività. Siamo fiduciosi, ma per ora non abbiamo notizie. Speriamo che se ne interessi in prima persona anche il presidente Vincenzo De Luca».

L'Ostello nel 2011 con il progetto del ministero della Gioventù "OstHello" ha realizzato una sala teatrale, poi ha ospitato cene e milonghe di tango, e nel 2015 è stato trasformato per metà in centro di accoglienza per migranti con l'Aics. «La crisi è iniziata con l'arrivo dei b&b - raccontano Fiorella e i suoi colleghi Alessandro e Nando,

dipendenti da 25 anni - gli ostelli di Napoli, Roma e Venezia che assicuravano le entrate maggiori hanno iniziato a registrare qualche calo. Piano piano l'Aig ha dovuto dismettere quello di Venezia, e poi, quello nevralgico, del Foro Italico a Roma. La crisi si è accentuata.

Fino a quando la struttura, a nostra insaputa, è stata trasformata in parte in un centro per accogliere i richiedenti asilo. Sono arrivati dai 40 fino a 180 migranti. Molte stanze ora sono da ristrutturare. Quando chiamavano i turisti per prenotare ci sentivamo in dovere di metterli al corrente. Noi ospitiamo spesso per lunghi periodi famiglie con bambini piccoli e studenti». I dipendenti dell'Ostello chiedono un intervento per non far sparire un hub turistico e sociale internazionale.

«L'Ostello - dicono - rappresenta un modello sociale, un modo di viaggiare solidale e a basso costo vicino ai giovani e studenti, non vogliamo disperdere questo patrimonio culturale. Abbiamo persino ospitato per mesi il capo dell'etero cantiere ex Ltr, la sua famiglia e gli operai. Ci troviamo in un luogo

strategico per il turismo, a due passi dalla metro di Mergellina».

E fanno appello anche al sindaco de Magistris: «Abbiamo segnalato al Comune che la nostra strada, S. Rita della Grotta, è diventata una discarica a cielo aperto, vengono depositati rifiuti ingombranti, i clochard lasciano escrementi ovunque».



### ▲ L'edificio

L'Ostello della gioventù a Mergellina fu realizzato nel '76: ha accolto migliaia di giovani turisti dal mondo

*Lunedì le chiavi alla Regione dopo il fallimento dell'Aig. Negli ultimi tempi ha ospitato anche i richiedenti asilo e gli operai della Ltr*

**Regione**  
**Un Tir**  
**per dire no**  
**al bullismo**

Con la legge regionale contro bullismo e cyberbullismo partirà anche una settimana dedicata ai giovani che si concluderà il 7 febbraio, in concomitanza con la giornata nazionale dedicata al tema. Un mega "truck" mobile, allestito per l'occasione, si sposterà attraverso le cinque province campane ospitando a bordo gli istituti scolastici e le associazioni attive sull'argomento.

Si comincia proprio oggi a Benevento in piazza Risorgimento, per poi passare domani a Caserta e di seguito Avellino, Napoli e Salerno. "Inverti la Marcia" è il messaggio e l'invito che verrà lanciato durante le attività previste all'interno del Tir: il bullismo e il cyberbullismo non sono altro che una forma di comportamento sociale di tipo vessatorio che genera una spirale di atteggiamenti aggressivi. Il circolo vizioso che si viene a creare è alla base del dilagare di questi fenomeni. Il senso di "Inverti la Marcia" è proprio fermare lo schema comportamentale e ragionare sulle proprie azioni in società, sul proprio contributo per rendere una giornata altrui "meno storta" e innescare meno circoli viziosi.

Saranno degli attori professionisti a rappresentare in una performance l'essenza del cyberbullismo e del peso delle parole dietro e fuori dallo schermo di un pc. Le attività saranno supportate dalla Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Giornalisti della Campania con il progetto "Parole in Ordine": un decalogo, dieci "claim" (richieste) che parlano ai giovani per sollecitare in loro una riflessione su quanto vivono quotidianamente. Durante gli incontri ai ragazzi verrà illustrato il decalogo, allo scopo di stimolare un confronto. Al termine si affiderà a una delegazione di studenti - le "sentinelle delle parole" - un "claim" del decalogo in stampa 3D. "Affidare materialmente ai giovani delle parole - dice una nota - sarà il simbolo di una delega per farsi portatori verso gli amici e colleghi di una cultura della cittadinanza consapevole". Ad accompagnare le varie tappe del tour ci saranno anche artisti, tra cui il rapper Lucariello. «Sarà una settimana di

educazione e prevenzione - dichiara Chiara Marciani, assessore regionale alle Pari Opportunità - il nostro obiettivo è spezzare un circolo vizioso».



# Alcol ai minori, scatta il blitz sanzioni e denunce ai locali

## I CONTROLLI

Giuseppe Crimaldi

La «movida» nel mirino delle forze dell'ordine. Nuovi controlli ad «alto impatto» di polizia e carabinieri tra Napoli e la provincia per garantire la sicurezza un normale svolgimento delle notti nel fine settimana. E i risultati non sono mancati.

## I MINORI

Interventi e controlli questa volta hanno puntato al controllo dei divieti di somministrazione di alcolici ai minori, e si sono estesi anche sugli esercizi commerciali: locali, discobar, paninoteche, caffetterie. Al Vomero la polizia ha concentrato i controlli soprattutto nella zona di largo San Martino dove sono stati effettuati numerosi controlli a minori per prevenire comportamenti pericolosi, anche con l'utilizzo del

metal detector allo scopo di individuare soggetti in possesso di armi da taglio. Negli ultimi giorni la Polizia di Stato ha controllato 120 minori. L'attività ha consentito di identificare complessivamente 546 persone di cui 102 con precedenti di polizia e sono stati controllati 108 veicoli di cui 33 motoveicoli e uno è stato sequestrato poiché sprovvisto della copertura assicurativa.

## LE SANZIONI

Controllando la zona dei bar più in voga nella zona, a Nola i carabinieri della Compagnia locale hanno sorpreso cinque minori a bere alcolici dopo averli acquistati in tre differenti locali.

Il titolare di un bar di Piazza Giordano Bruno, in pieno centro, è stato denunciato per il rea-

to di somministrazione di alcolici a un minore di anni 16; gli altri due proprietari degli esercizi commerciali, invece, sono stati sanzionati amministrativamente poiché i minori ai quali avevano venduto alcolici avevano un'età compresa fra i 16 e 17 anni. Le sanzioni erogate ammontano complessivamente a 1665 euro.

## DECUMANI

Ma torniamo a Napoli. Nel Rione Sanità i carabinieri hanno comminato 63 sanzioni per violazioni al codice della strada - molte delle quali per mancata copertura assicurativa e guida senza casco - per un importo complessivo di quasi 95mila euro.

I militari hanno inoltre sequestrato due auto e 17 motocicli controllando 98 persone di cui 48 con precedenti di polizia. Gli agenti della Divisione Polizia Amministrativa-Sociale hanno effettuato controlli agli esercizi di somministrazione e vendita di alcolici soprattutto nella zona compresa tra piazza San Domenico Maggiore, via San Giovanni Maggiore Pignatelli, via Costantinopoli e via Banchi Nuovi, irrogando sanzioni per 5740 euro. I titolari di altri tre esercizi, infine, sono stati sanzionati per non aver esposto le tabelle obbligatorie relative ai sintomi correlati ai livelli di concentrazione alcolemica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A NOLA 5 RAGAZZINI  
SORPRESI A BERE: UNO  
AVEVA MENO DI 16 ANNI  
A NAPOLI 3 BAR MULTATI  
RISCHIO ARMI, VERIFICHE  
CON I METAL DETECTOR**



BY NIGHT Carabinieri ai Decumani